

Archivio Teologico Torinese

Anno 29 – 2023.2

Sommario (ITA)

Summary (ENG)

Le radici storiche e teologiche della nozione di asilo

René M. Micallef s.j.

Sommario

In questo articolo, l'autore presenta la storia della nozione d'asilo, alla ricerca di elementi utili per stimolare la riflessione odierna sul diritto d'asilo. Egli dimostra come l'asilo, ben compreso, è un concetto eminentemente etico e teologico, e conclude che la fine dell'asilo religioso con il sistema westfaliano fa scaturire una nuova responsabilità dei cristiani per difendere e rafforzare le istituzioni fragili dell'asilo che esistono nell'attuale diritto internazionale e nelle leggi nazionali.

Summary – The Historical and Theological Roots of the Notion of Asylum

In this article, the author presents the history of the notion of sanctuary, seeking useful elements to stimulate today's reflection on the right of asylum.

He demonstrates that asylum, well understood, is an eminently ethical and theological concept, and concludes that the end of religious asylum with the Westphalian system implies that Christians are called anew to defend and strengthen the fragile institutions of asylum that exist in the current international law and in national laws.

Corridoi umanitari: il bene nel male

Marco Colella

Sommario

I corridoi umanitari rappresentano un lodevole strumento di pubblica mobilitazione della società civile, che ha permesso a numerose persone, bloccate nei Paesi di primo asilo, di raggiungere in modo legale e sicuro l'Unione europea per ottenere protezione internazionale ed essere accompagnati nel loro percorso di integrazione e inclusione nelle comunità di accoglienza. Tuttavia, la struttura stessa dei corridoi umanitari e il numero totale di beneficiari dei programmi rende l'istituto un atto caritatevole per pochi e non certo uno strumento tecnico-politico idoneo per ritenere assolti i doveri delle istituzioni europee e degli Stati membri nel garantire in modo effettivo il diritto di ogni richiedente asilo di raggiungere il territorio europeo per ottenere protezione internazionale.

Summary – Humanitarian Corridors: The Good in the Bad

The humanitarian corridors represent a laudable tool of public mobilization of civil society, which have helped many people, stranded in countries of first asylum, to reach the European Union legally and safely in order to obtain international protection and be accompanied on their path of integration and inclusion in host communities. Nevertheless, the very structure of humanitarian corridors and the total number of beneficiaries make these programmes a charitable act for a few and not a sufficient technical-political tool to consider the duties and responsibilities of the EU institutions and the Member states fulfilled in effectively guaranteeing the right of each asylum seeker to reach the territory of the Member States of the European Union and to obtain international protection.

Sulla «interdisciplinarietà» della teologia morale

Pietro Cognato

Sommario

La nozione di interdisciplinarietà in teologia morale non è mai un irenico accostamento tra discipline, ma un metodo che sostiene tutti quei processi di «persistenza» della dimensione valutativa nel mare magnum delle specializzazioni, e che contrasta tutti quei processi di «resistenza» alle situazioni nuove che si presentano. L'interdisciplinarietà ci obbliga a ritornare al problema di una riflessione accurata, chiara e metodologicamente corretta a seguito di un'unica domanda, per certi versi ovvia, ma proprio per questo fondamentale: che disciplina è la teologia morale? Questo contributo cerca di rispondere a questa domanda fondamentale.

Summary – On «Interdisciplinarity» of Moral Theology

The concept Interdisciplinarity in moral theology is never an irenic juxtaposition between disciplines, but a method which supports all those processes of «persistence» of the evaluative dimension in the mare magnum of specializations and which contrasts all those processes of «resistance» to new situations which they introduce themselves. Interdisciplinarity obliges us to return to the problem of an accurate, clear and methodologically correct reflection following a single question, in some ways obvious, but precisely for this reason fundamental: what discipline is moral theology? This contribution tries to answer this fundamental question.

La questione del metodo teologico nella seconda metà del XX secolo

Giacomo Canobbio

Sommario

L'opera di Bernard Lonergan si colloca nel processo di rinnovamento della teologia avviato già nei decenni precedenti al concilio Vaticano II. Il breve saggio intende descrivere in forma sintetica questo processo, che ha comportato le seguenti tappe: 1) la critica e il superamento del manuale neoscolastico, soprattutto del metodo regressivo da questo praticato; 2) le indicazioni del Vaticano II circa lo studio della sacra Scrittura come anima della teologia e circa il metodo genetico nella spiegazione della dogmatica; 3) la recezione «creativa» del Vaticano II nella duplice direzione del pluralismo teologico e del primato della prassi; 4) l'assunzione della prospettiva ermeneutica, che riconosce priorità al soggetto nel suo contesto culturale; 5) la ripresa della prospettiva che intende far valere la verità a fronte dell'interpretazione. *Method in Theology* cerca di indicare una via mediana tra le teologie contestuali e l'istanza veritativa.

Summary – The Question of *Method in Theology* in the Second Half of XX Century

*The work of Bernard Lonergan is part of the process of renewal of theology already started in the decades preceding the Second Vatican Council. The short essay intends to briefly describe this process, which has involved the following stages: 1. The critique and the overcoming of the neo-scholastic textbook, above all of the regressive method practiced by it; 2. The indications of Vatican II about the study of Sacred Scripture as the soul of theology and the genetic method in explaining dogmatics; 3. The «creative» reception of Vatican II in the dual direction of theological pluralism and the primacy of praxis; 4. The assumption of the hermeneutic perspective, which gives priority to the subject in its cultural context; 5. The resumption of the perspective that intends to assert the truth in the face of interpretation. *Method in Theology* seeks to indicate a median path between contextual theologies and the instance of truth.*

Coscienza, scienza e teologia.

Un confronto con la prospettiva di Lonergan

Ferruccio Ceragioli

Sommario

In primo luogo, l'articolo intende presentare il contributo del pensiero di Lonergan, e soprattutto del suo capolavoro *Il metodo in teologia*, a una visione unitaria e organica del sapere umano. A questo proposito viene dedicata una particolare attenzione a due temi che caratterizzano la riflessione lonerganiana, vale a dire quello del metodo e quello del soggetto. In secondo luogo, viene approfondito il modo in cui l'opera affronta il tema della coscienza nelle direzioni del rapporto tra coscienza ed esperienza, coscienza e affetti, coscienza e intersoggettività, coscienza e fede, facendo interagire in modo fecondo la prospettiva di Lonergan con altre prospettive di diversi autori (Ladrière, Damasio, Gallese e Rizzolatti, Sequeri) e discipline (fenomenologia, neuroscienze, teologia).

Summary – Consciousness, Science and Theology. A Comparison with Lonergan's Perspective

*In the first place, the article wants to present the contribution of Lonergan's thought, and, above all, of his masterpiece *Method in Theology*, to a unitary and organic vision of human knowledge. In this regard, particular attention is paid to two themes that characterize Lonergan's reflection, namely that of the method and that of the human subject. Secondly, it explores the theme of consciousness in the directions of the relationship between consciousness and experience, consciousness and feelings, consciousness and intersubjectivity, consciousness and faith, making Lonergan's perspective interact in a fruitful way with other perspectives of different authors (Ladrière, Damasio, Gallese and Rizzolatti, Sequeri) and subjects (phenomenology, neuroscience, theology).*

Il Metodo in Teologia di B. Lonergan: un contributo per una prospettiva interdisciplinare

Valter Danna

Sommario

Il saggio presenta, a 50 anni dalla pubblicazione, l'ultima grande opera del teologo canadese B.J.F. Lonergan: *Method in Theology*. Dopo aver tratteggiato il contesto remoto e prossimo in cui l'opera è stata preparata, se ne illustra brevemente il contenuto soffermandosi in particolare sulla novità delle otto *specialità funzionali* e del metodo trascendentale che sta alla loro base.

Nell'ultima parte del saggio si valuta il contributo dell'opera circa il tema ancora attuale dell'interdisciplinarietà e transdisciplinarietà nel quadro della proposta lonerganiana verso l'integrazione tra i saperi pur nel pluralismo culturale, filosofico e teologico dovuto alla molteplicità di configurazioni della coscienza individuale e di quella collettiva.

Summary – Method in Theology: A Contribution for an Interdisciplinary

Perspective

For fifty years after its publication, the essay presents the last great work of Canadian theologian B.J.F. Lonergan: Method in Theology. After having outlined the remote and immediate context in which the work was conceived, its content is briefly illustrated, focusing in particular on the novelty of the eight functional specialties and of the transcendental method that underlies them.

In the last part of the essay, the contribution of the work is evaluated regarding the still topical theme of inter-disciplinarity and trans-disciplinarity in the framework of Lonergan's proposal towards the integration of knowledge even in the cultural, philosophical and theological pluralism due to the multiplicity of configurations of individual and collective consciousness.

Implicazioni antropologiche e teologiche sul metodo. Problematicità storiche e opzioni di B. Lonergan

Rosanna Finamore

Sommario

Il percorso compiuto da Lonergan per approdare alla pubblicazione di *Metodo in Teologia* offre chiavi di lettura per rivisitare l'opera a cinquant'anni dalla sua pubblicazione. Motivazioni di studio e ricerche, congiunte con il successivo insegnamento teologico, condussero Lonergan a coniugare aspetti filosofici, teologici, scientifici, all'insegna di attenzioni epistemologiche e metodologiche. Problematiche storiche e culturali fanno da sfondo alla delineazione di prospettive e opzioni metodologiche. Il soggetto, nei suoi atti coscienti, nelle operazioni a cui è chiamato in ogni sapere, è il nucleo vitale del metodo trascendentale di Lonergan. Esso è metodo generale che, nelle specificazioni particolari dei vari saperi, li fa progredire e, non meno, convergere verso l'unità.

Summary – Anthropological and Theological Implications on the Method.

Historical Issues and Options by B. Lonergan

Lonergan's intellectual path to arrive at the publication of Method in Theology offers reading keys for revisiting the work fifty years after its publication.

Motivations for research, combined with the subsequent theological teaching, led Lonergan to connect philosophical, theological, scientific aspects, characterized by epistemological and methodological attentions.

Historical and cultural problems form the background for the delineation of methodological perspectives and options. The subject, in his/her conscious acts, in the operations to which he/she is called in all branches of learning, is the vital nucleus of Lonergan's transcendental method. It is a general method which, in the particular specifications of knowledge in its various types, makes them progress and, no less, converge towards their unity.

Politica ed etica in Franz Rosenzweig e Martin Buber

Laura Viotto

Sommario

Nel corso del Novecento, l'incontro tra filosofia ed ebraismo ha trovato originale espressione in alcuni autori di fede ebraica, in particolare in Franz Rosenzweig (1886-1929) e Martin Buber (1878-1965), segnati, il primo, dalla violenza della Grande guerra, e il secondo dalle atrocità dell'ultimo conflitto mondiale e dalla concretizzazione dei progetti nazionalistici di costituzione di uno Stato sovrano in Israele, con tutte le implicanze storico-politiche che un tale progetto racchiudeva in sé. In questo testo si esplicitano le loro visioni etiche e politiche.

Summary – Politics and Ethics in Franz Rosenzweig and Martin Buber

During the XX century, the meeting of philosophy and Judaism found an original expression for some authors of the Jewish faith, especially Franz Rosenzweig (1886-1929) and Martin Buber (1878-1965). Both authors were marked by violence, the former by the World War I and the latter by the World War II as well as the nationalistic plans for the establishment of a sovereign state in Israel, with all the historical and political implications that such a project contained. In this text, their politics and ethics vision have been developed.

L'insegnamento di religione a scuola tra il 1923 e il 1984

Federico Zamengo

Sommario

Provare a ricostruire la storia dell'insegnamento della religione e scuola e la figura dell'insegnante non è impresa semplice. Accanto, infatti, al quadro normativo nazionale, le molte iniziative locali rappresentano un'indubbia risorsa per comprendere il significato e il valore di questo tipo di insegnamento. Al tempo stesso è possibile individuare nel cammino formativo degli insegnanti di religione anche l'avvicinarsi di sensibilità pedagogiche differenti. Tali aspetti emergono in modo esplicito nel periodo tra il 1923 e il 1984: una cornice temporale significativa per la formazione degli insegnanti di religione anche dal punto di vista didattico e pedagogico.

Summary – Teaching Religion at School in Italy between 1923 and 1984

Trying to reconstruct the history of religious education at school and the profile of its teacher is not an easy task. Next to the national legislative framework, the many local initiatives represent an undoubted resource for understanding the meaning and value of this type of teaching. At the same time it is possible to identify in the training path of religious education teachers also the succession of different pedagogical perspectives. These aspects emerge explicitly in the period between 1923 and 1984: a significant time frame for the training of teachers of religion in Italy also from the pedagogical point of view.

Relazioni del Convegno
della Facoltà Teologica
dell'Italia Settentrionale –
sezione di Torino (16 novembre 2022)

Le Chiese cristiane nella società plurale

Le sfide dell'evangelizzazione nella città

Rowan Williams

Sommario

L'articolo presenta alcune modalità pastorali con cui la Chiesa d'Inghilterra sta affrontando le sfide connesse all'evangelizzazione nei contesti urbani, individuando alcune dinamiche preferenziali.

Summary – The Challenges of Urban Evangelization

The paper presents some main pastoral activities implemented by the Church of England, in order to meet the challenges of urban evangelization.

La situazione dell'Ortodossia di fronte alla sfida dell'evangelizzazione

Vladimir Zelinsky

Sommario

L'articolo propone una lettura approfondita della situazione attuale dell'Ortodossia in Europa, identificandone difficoltà e risorse in ordine alla nuova evangelizzazione.

Summary – The Orthodox Church Challenged by the New Evangelization

The paper presents a deep insight into the present situation of Orthodoxy in Europe, identifying difficulties and resources in order to meet the challenges of a new evangelization.

La sinodalità, nuovo paradigma cattolico dell'evangelizzazione?

Luc Forestier

Sommario

Il pontificato di papa Francesco ha visto la Chiesa cattolica varcare una soglia nella sua ricezione del Vaticano II, consentendo un nuovo dispiegamento della sinodalità come condizione per qualsiasi annuncio del vangelo a un mondo in piena trasformazione. Si tratta di un nuovo paradigma di evangelizzazione?

Il modello proposto da David Bosch mostra che in realtà siamo ancora all'interno del paradigma ecumenico della missione. D'altra parte, la sinodalità permette di dispiegare la cattolicità della Chiesa, comprendendo il significato odierno della «legge di ogni evangelizzazione» (*Gaudium et spes*, n. 44).

Quando diventiamo più consapevoli dell'aiuto che la Chiesa riceve dal mondo, comprendiamo la portata dell'apprendimento e della riforma necessari per testimoniare la novità del vangelo oggi.

Summary. Synodality: A New Catholic Way for the Proclamation of the Gospel?

The Catholic church has crossed a threshold in its reception of Vatican II during the pontificate of Pope Francis, by allowing a new deployment of synodality as a condition for any proclamation of the Gospel to a world in transformation. Is this a new paradigm for evangelisation?

*The model proposed by David Bosch shows that we are still within the ecumenical paradigm of mission. Yet, synodality makes it possible to unfold the catholicity of the church, by understanding the meaning for today of the "law of every evangelisation" (*Gaudium et spes* 44). As we become more aware of the help the church receives from the world, we understand the extent of the learning and reform needed to witness to the newness of the Gospel today.*